



DECRETO

Oggetto: Emanazione Linee guida per la consultazione dei Portatori di Interesse per i corsi di studio e per i corsi di dottorato di ricerca

IL RETTORE

VISTI:

- la Legge 19 novembre 1990, n. 341, recante “Riforma degli ordinamenti didattici universitari”;
- il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, recante “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con D.M. 3 novembre 1999 n. 509” e s.m.i.;
- il Decreto Ministeriale 14 ottobre 2021, n. 1154 sull’Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei Corsi di studio;
- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante “Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e di reclutamento, nonché la delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”;
- il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n.661 del 24 luglio 2024, n particolare art. n. 30 comma n.6;
- lo Statuto dell’Università degli Studi di Brescia, emanato con D.R. n. 788 del 9 ottobre 2025, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 244 del 20 ottobre 2025;
- il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con D. R. n. 18 del 13 gennaio 2026;
- il documento Politica per il Coinvolgimento dei Portatori di Interesse, approvato con delibera del Senato Accademico del 23 luglio 2025, n. 160;
- la delibera del Senato Accademico n. 254 del 17 novembre 2025, relativa all’approvazione del documento “Linee guida per la consultazione dei Portatori di Interesse per i corsi di studio e per i corsi di dottorato di ricerca”;

CONSIDERATO che, successivamente all’approvazione di cui sopra, la piattaforma SUA CdS è stata modificata su indicazione ministeriale e che, di conseguenza, si ritiene opportuno eliminare dal testo delle linee guida i riferimenti ai precedenti quadri della SUA-CdS;



DECRETA

per le motivazioni indicate nelle premesse del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate, di emanare le “Linee guida per la consultazione dei Portatori di Interesse per i corsi di studio e per i corsi di dottorato di ricerca”, nel testo allegato al presente decreto (All.1) che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Le Linee guida entrano in vigore il giorno successivo alla pubblicazione all’albo *online* di Ateneo

Brescia, data protocollo

IL RETTORE
(Prof. Francesco Castelli)

F.to digitalmente ex art. 24 D.Lgs 82/05



Linee guida per la consultazione dei Portatori di Interesse per i Corsi di Studio e per i Corsi di Dottorato di Ricerca

Sommario

Introduzione

1. Responsabilità della consultazione
2. Quando è necessaria la consultazione
3. Oggetto della consultazione
4. Selezione dei soggetti da consultare
5. Comitato di Indirizzo
6. Modalità operative della consultazione
7. Rendicontazione delle consultazioni

Allegati: Verbale di consultazione

Introduzione

Le indicazioni a livello europeo e nazionale orientano gli Atenei verso la progettazione di un'offerta formativa di I, II e III ciclo, rispondente alle esigenze della società e del mercato del lavoro.

Le *“European Standard Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area”* raccomandano ai Corsi di Studio (nel seguito “CdS”) e ai Corsi di Dottorato di Ricerca (nel seguito “PhD”) di dotarsi di meccanismi formali per l'approvazione, la revisione periodica ed il monitoraggio dell'offerta formativa, per avere un feedback regolare da parte dei datori di lavoro, dei rappresentanti del mondo del lavoro e di altre organizzazioni di rilievo circa la validità del progetto formativo e l'aderenza ai profili professionali individuati.

A livello nazionale, l'ANVUR attribuisce particolare importanza al confronto con i Portatori di Interesse, cioè con *“individui e altre entità (associazioni, enti, aziende, pubblica amministrazione, ecc.) che aggiungono valore ad un'organizzazione, che hanno un qualche interesse nei suoi confronti, che possono avere influenza sull'organizzazione, che possono esserne influenzati, che possono ritenere di essere influenzati da una decisione o da un'attività dell'organizzazione o, ancora, che vengono direttamente coinvolti dalle attività dell'organizzazione stessa”* (Glossario dei concetti chiave dei termini utilizzati nei processi di Assicurazione della Qualità in AVA3).

Secondo i criteri di qualità del modello AVA3, e in particolare il punto di attenzione D.2 dedicato alla progettazione e all'aggiornamento dei CdS e dei PhD, è richiesto che l'offerta formativa rifletta le esigenze del contesto sociale e occupazionale, individuate attraverso una consultazione ampia dei Portatori di Interesse o mediante analisi di settore e valutazioni istituzionali (MUR, CUN, ANVUR,



NdV, CPDS, ecc.).

La valutazione di tale aspetto si fonda anche sul riscontro dei punti di attenzione specifici relativi ai CdS (D.CDS.1.1) e ai PhD (D.PHD.1). La consultazione rappresenta quindi uno snodo essenziale per la progettazione iniziale e per le successive revisioni dell'impianto formativo, nel rispetto della specificità dei corsi e del loro livello (I, II e III).

La consultazione è elemento essenziale per:

- la progettazione iniziale dei CdS e dei PhD;
- l'aggiornamento periodico dei progetti formativi;
- il mantenimento della coerenza tra profili culturali e professionali in uscita e i contesti socioeconomici di riferimento.

Una sintesi delle consultazioni deve essere inserita nei documenti ufficiali di progettazione e monitoraggio: SUA-CdS per i CdS e "Scheda di proposta Corso di Dottorato" per i PhD.

Infine, a livello di Ateneo, l'individuazione ed il coinvolgimento dei Portatori di Interesse è parte integrante delle strategie di qualità e di apertura, che ha approvato il documento "Politica per il Coinvolgimento dei Portatori di Interesse" al quale si rimanda.

1. Responsabilità della consultazione

L'attività di consultazione spetta ai responsabili dei CdS (Presidente/Coordinatore, Consiglio di Corso, Comitato Ordinatore) e dei PhD (Coordinatore e Collegio dei docenti).

Questi soggetti possono, quando ritenuto opportuno, collaborare con Corsi affini per area disciplinare o profilo professionale dei laureati e dei dottori di ricerca.

I Dipartimenti hanno inoltre la possibilità di coordinare consultazioni comuni tra più Corsi, anche di livelli diversi, specialmente laddove vi siano interlocutori condivisi o si ritenga utile un confronto più ampio. In tali circostanze, è indispensabile che ogni interlocutore fornisca riscontri specifici su ciascun Corso coinvolto.

2. Quando è necessaria la consultazione

La consultazione dei Portatori di Interesse di un Corso (CdS o PhD) è richiesta in tre momenti principali:

1. durante la fase di progettazione, istituzione e accreditamento iniziale del Corso;
2. quando si procede a revisioni o aggiornamenti sostanziali del percorso formativo del Corso già esistente (per i PhD, nei casi previsti dall'art. 5, comma 4 del D.M. 226/2021);
3. in occasione della stesura del Rapporto di Riesame ciclico previsto per il Corso (per i PhD, alla scadenza quinquennale dell'accreditamento delle sedi e dei corsi, così come prevista dall'art. 5 del D.M. 226/2021).



3. Oggetto della consultazione

Il confronto con i Portatori di Interesse riguarda principalmente il progetto formativo dei CdS e il percorso di formazione alla ricerca dei PhD.

In particolare:

- Per i CdS di nuova istituzione la consultazione avviene, a titolo esemplificativo, con riferimento a:
 - confronto sulle evoluzioni dei profili professionali;
 - analisi delle conoscenze, abilità e competenze che dovrebbero caratterizzare i profili professionali individuati;
 - proposte di offerta formativa in risposta a quanto emerso dal confronto con le parti e in coerenza con i profili professionali ipotizzati;
 - sviluppo degli obiettivi formativi espressi anche in risultati di apprendimento (Descrittori di Dublino);
 - individuazione delle attività formative (insegnamenti, tirocini, eccetera) attraverso le quali lo studente acquisisce i risultati di apprendimento e con quali modalità di verifica vengono accertati;
 - esplorazione dei bacini di accoglienza dei laureati del Corso e attivazione di protocolli di collaborazione (cooperazione didattica, possibilità di tirocini e stage).
- Per i CdS già attivati, gli aspetti oggetto di consultazione possono riguardare:
 - verifica della validità/attualità dei profili professionali individuati;
 - proposte di modifica dell'offerta formativa in risposta a quanto emerso dal confronto con i Portatori di Interesse e in coerenza con i profili professionali individuati;
 - revisione degli obiettivi formativi espressi anche in risultati di apprendimento (Descrittori di Dublino);
 - revisione delle attività formative (insegnamenti, tirocini, eccetera) attraverso le quali lo studente acquisisce i risultati di apprendimento e con quali modalità di verifica vengono accertati;
 - esplorazione di nuovi bacini di accoglienza dei laureati del CdS e attivazione di protocolli di collaborazione (cooperazione didattica, possibilità di tirocini e stage);
 - monitoraggio del grado di soddisfazione dei Portatori di Interesse sulle competenze dei laureati;
 - monitoraggio delle carriere post-universitarie.
 - l'individuazione di nuove competenze richieste dal contesto socioeconomico locale, nazionale e internazionale.
- Per i PhD, la pertinenza e l'aggiornamento dei progetti di formazione alla ricerca rispetto alle finalità del percorso che deve fornire agli studenti, ai sensi dell'art.1, comma 1 del DM 226/2021 *“le competenze necessarie per esercitare, presso università, enti pubblici o soggetti privati, attività di ricerca di alta qualificazione, anche ai fini dell'accesso alle carriere nelle amministrazioni pubbliche e dell'integrazione di percorsi professionali di elevata innovatività”*.



4. Selezione dei soggetti da consultare

I Portatori di Interesse devono essere scelti tra soggetti in grado di apportare un contributo concreto alla formazione e alla ricerca, come imprese, enti del terzo settore, istituzioni pubbliche e private, organizzazioni professionali e società scientifiche.

Tra i soggetti, a titolo esemplificativo, figurano:

- pubbliche amministrazioni;
- associazioni di categoria;
- ordini e collegi professionali;
- imprese e organizzazioni del terzo settore;
- centri di ricerca e società scientifiche;
- associazioni di laureati (Alumni);
- docenti e coordinatori di altri corsi universitari.

È consigliato includere anche soggetti con esperienze internazionali.

Per i Corsi di Area sanitaria, secondo le indicazioni ANVUR, le consultazioni devono coinvolgere gli ordini professionali, le istituzioni sanitarie e di ricerca pubbliche e private presenti sul territorio, associazioni di studenti e di pazienti.

In caso di istituzione di un nuovo CdS, è sempre necessario includere nelle consultazioni il/la Presidente della Regione, il/la Presidente della Provincia, il/la Prefetto e il /la Sindaco/a, la Camera di Commercio, nonché gli ulteriori soggetti individuati nel documento di Ateneo “Politica per il Coinvolgimento dei Portatori di Interesse” al quale si rimanda.

5. Comitato di Indirizzo

Nell’ambito della politica di consultazione descritta nei punti precedenti, è buona prassi che i CdS e PhD si dotino di un Comitato di Indirizzo che assicuri un dialogo costante con i Portatori di Interesse, con funzione consultiva in merito alla progettazione e revisione dei corsi.

Il Comitato di Indirizzo è composto da un numero ristretto di docenti afferenti al Corso di studio, al Dipartimento o al Collegio dei Docenti, per i corsi PhD, e di Portatori di Interesse, che si riunisce in maniera stabile, di norma almeno una volta ogni due anni e obbligatoriamente nelle ipotesi previste al paragrafo 3, al fine di analizzare la validità dell’offerta formativa. Nella fase di accreditamento iniziale di un nuovo CdS, è necessario valutare se ampliare le consultazioni, includendo anche le Parti Interessate pertinenti alla nuova figura professionale che si intende formare.

È consigliabile prevedere che il Comitato di Indirizzo sia composto anche da ex studenti che occupino posti di primo piano (almeno a livello nazionale) in professioni alle quali il corso si riferisce.

Il Comitato di Indirizzo può essere costituito per singolo CdS e PhD, per Dipartimento o per aree omogenee.

I membri vengono nominati:

- per CdS e PhD: dal Consiglio di Corso e dal Collegio di Dottorato;



- per Dipartimenti e per aree omogenee: dal Consiglio di Dipartimento.

Il Comitato di Indirizzo è indipendente dagli organi di governo dei CdS e dei PhD, ma deve includere tra i suoi componenti almeno un docente del CdS e del PhD, del Dipartimento o dell'area omogenea, con funzioni di raccordo organizzativo. Per il tramite del personale afferente alle strutture amministrative di supporto ai Consigli di CdS o ai Collegi di PhD ovvero ai Dipartimenti, gli esiti delle riunioni vengono trasmessi ai relativi organi (Consigli di Corso di Studio o di Dipartimento, per i CdS, Collegi dei Docenti per i PhD). La durata e la numerosità del Comitato di Indirizzo sono stabilite dai regolamenti dei Corsi o dei Dipartimenti, tenuto conto delle valutazioni in merito al contesto economico, nonché di quello istituzionale/organizzativo e rappresentativo del territorio di riferimento, che ciascuno dei predetti organi compie.

6. Modalità operative della consultazione delle Parti Interessate

Prima di avviare la consultazione, CdS e PhD devono predisporre (in caso di corsi di nuova istituzione) o aggiornare (in caso di corsi già attivati) il progetto formativo, tenendo conto dei requisiti di qualità previsti dal modello AVA3 e delle risorse disponibili.

La documentazione utile comprende, a titolo esemplificativo:

- i documenti ufficiali del Corso (tra cui la SUA-CdS o Scheda di accreditamento PhD);
- i risultati delle indagini sugli studenti e sui dottorandi frequentanti;
- i dati AlmaLaurea sull'occupazione di laureati e dottori;
- documenti provenienti da associazioni professionali, ordini e istituzioni;
- studi di settore e indagini sul fabbisogno occupazionale;
- atti di seminari e convegni, anche internazionali;
- esiti dei questionari di valutazione dei tirocini (per i CdS);
- linee guida ANVUR e linee guida a livello europeo.

La consultazione tramite il Comitato di Indirizzo avviene:

- almeno una volta ogni due anni, in presenza oppure a distanza, in modo da fornire osservazioni utili per l'aggiornamento della progettazione del Corso da parte del Consiglio del CdS e del Collegio del PhD.
- in occasione di istituzione o revisione del CdS e del PhD, attraverso incontri in presenza o a distanza e/o questionari dedicati.

Il coordinamento della pianificazione della riunione, l'invio della convocazione, la predisposizione del materiale istruttorio e la stesura del verbale spettano, di norma, al componente del Comitato di Indirizzo afferente al Corso o al Dipartimento o al referente dell'area omogenea, per il tramite del personale afferente alle strutture amministrative di supporto ai Consigli di CdS o ai Collegi di PhD ovvero ai Dipartimenti. In fase di accreditamento iniziale di un nuovo CdS o, per i PhD anche alla scadenza quinquennale dell'accredito delle sedi e dei corsi, così come prevista dall'art. 5 del D.M. 226/2021), le attività sopra descritte spettano di norma al/ai docente/i proponenti.

Definita la modalità di contatto ritenuta più idonea, nel corso della riunione di consultazione con i Portatori di Interesse, la componente accademica dovrà aver cura di:

- presentare i documenti progettuali del Corso (tra cui la SUA-CdS o la Scheda di accreditamento



PhD);

- analizzare i dati relativi all'occupabilità dei laureati attraverso studi di settore, Almalaurea, ecc., come punto di partenza per il confronto; per i PhD, la pertinenza e l'aggiornamento dei progetti di formazione alla ricerca rispetto alle finalità del percorso che deve fornire agli studenti, ai sensi dell'art.1, comma 1 del DM 226/2021;
- per i Corsi di nuova istituzione, illustrare la documentazione richiesta da ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale.

7. Rendicontazione delle consultazioni

Gli esiti delle consultazioni con i Portatori di Interesse devono essere sempre verbalizzati in un documento di registrazione che riporti:

- la data in cui è avvenuta la consultazione;
- l'organo o soggetto accademico promotore della consultazione;
- le organizzazioni consultate direttamente o tramite documenti e studi di settore;
- in caso di consultazione diretta, i ruoli (non i nominativi) ricoperti dai partecipanti alla consultazione;
- le modalità di consultazione (es. riunioni, distribuzione questionari ecc.);
- una descrizione degli esiti della consultazione.

In calce al presente documento è disponibile un modello di verbale per la consultazione periodica dei Portatori di Interesse/Comitato di Indirizzo.

Il Presidente/Coordinatore ed il Consiglio del CdS e del PhD, o, in loro assenza, il Consiglio di Dipartimento, sono responsabili della traduzione in azioni concrete dei suggerimenti emersi nel corso delle consultazioni, ovvero della non opportunità o dell'impossibilità di attuarle temporaneamente o stabilmente.

In esito all'attività di consultazione, è importante comunicare ai Portatori di Interesse intervenuti le conclusioni a cui è giunto il Corso, al fine di rendicontare, nel corso dei processi descritti al precedente punto 3, le decisioni assunte anche attraverso gli elementi emersi dal confronto.

Una sintesi delle consultazioni con i Portatori di Interesse deve essere riportata:

per i CdS nelle apposite sezioni della SUA-CDS;

per i PhD nella Scheda di progettazione nel campo "E. Consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne)".

Laddove sia stata istituita la struttura di raccordo ai sensi dell'art. 25 dello Statuto di Autonomia, è opportuno condividere le risultanze emerse dalle consultazioni anche con la Facoltà/Scuola.



MODELLO DI VERBALE PER LA CONSULTAZIONE PERIODICA DEI/DEL PORTATORI DI INTERESSE/COMITATO DI INDIRIZZO

Corso di studio/PhD in _____

(se la consultazione avviene per area omogenea, indicare i CdS/PhD afferenti – se la consultazione avviene per Dipartimento, indicare i CdS/PhD afferenti)

Il giorno alle ore, presso *(o in alternativa, in videoconferenza)*, si è tenuto l'incontro di consultazione tra i responsabili del Corso di Studio/PhD in..... e i Portatori di Interesse e/o il Comitato di Indirizzo ai fini delle attività previste dalle "Linee guida per la consultazione dei Portatori di Interesse per i Corsi di Studio e per i Corsi di Dottorato di Ricerca".

All'incontro erano presenti:

Per il Corso di Studio/PhD:

- *(nome e ruolo)*
- *(nome e ruolo)*

Per le Parti Interessate:

- *(ruolo e denominazione dell'organizzazione di appartenenza)*
- *(ruolo e denominazione dell'organizzazione di appartenenza)*

per una consultazione sul progetto formativo relativo al Corso di laurea /laurea magistrale/Corso PhD ...

In particolare, sono stati presi in esame i seguenti documenti: ... *(si veda elenco di cui al Punto 6)*.

La discussione ha preso in esame anche la sintesi dei risultati emersi *(elencare eventuali precedenti documenti di consultazioni già svolte)*: ...

Tali documenti mettono in rilievo: ...*riportare per esteso i principali punti di discussione...*

Le principali osservazioni emerse sono state le seguenti:

... *riportare per esteso i principali punti della discussione ..*

Si concorda di inviare al Consiglio di Corso/Dipartimento le seguenti indicazioni utili per una valutazione sui possibili interventi al progetto di formazione del Corso di Studio/PhD in ...

Data

Firma
